



parco nazionale
dell'**alta murgia**

n° 43/2018

IL DIRETTORE f.f.

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;
- la Legge 394/91, "Legge Quadro sulle Aree Protette";
- il Piano per il Parco, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

- l'istanza, prot. n. 4358 del 26/09/2018, inoltrata a questo Ente dall'Arch. Nicolò VISAGGIO, in qualità di Dirigente del Servizio edilizia, Impianti termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Città metropolitana di Bari, per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di una cisterna sita in agro di Grumo Appula, all'interno del Bosco Monte Cucco, su un terreno censito in catasto al fg. 73, p.lla 12, e ricadente in Zona B, *Aree di riserva generale orientata*, secondo il Piano per il Parco;

- l'esito dell'istruttoria effettuata dagli uffici dell'Ente, dalla quale si rileva che l'intervento oggetto d'istanza, riguarda la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dell'area dov'è ubicata una cisterna in pietra, sita all'interno del Bosco Monte Cucco, in agro di Grumo Appula, su terreno censito in catasto al fg. 73, p.lla 12.

La cisterna, delle dimensioni di circa cinque metri di larghezza, dieci di lunghezza e 7 di profondità, allo stato dell'arte presenta la volta di copertura in gran parte crollata, ed è ubicata presso una radura del bosco di Monte Cucco, in parte interessato da querce ed in parte da conifere.

Considerato lo stato della cisterna, gli interventi proposti mirano ad interdire l'accesso all'area, attualmente delimitata da un nastro bianco rosso, mediante:

- la realizzazione di una recinzione in paletti in legno con interasse di 2,00 mt e rete in pvc;
- il posizionamento di cartelli di pericolo;
- la rimozione dei rifiuti abbandonati presso la cisterna;
- la tombatura e riempimento della cisterna con materiale inerte o terreno agrario e la successiva rinaturalizzazione.

CONSIDERATO che:

- Da verifiche d'ufficio l'area oggetto d'intervento ricade:

1. in Zona B, *Aree di riserva generale orientata*, secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
2. all'interno del SIC/ZPS IT91220007 - Murgia Alta;
3. all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:
 - 3.1 B.P. 142, lett. F, parchi nazionali;
 - 3.2 B.P. 142, lett. G "Boschi",
 - 3.3 U.C.P. "Vincolo idrogeologico";
4. prossimo ad un corso d'acqua episodico, secondo l'A.d.B. Puglia.





parco nazionale°
dell'**alta murgia**



- ai fini dell'espressione del parere, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 per la valutazione d'incidenza, l'intervento proposto, pur collocandosi all'interno di un bosco ceduo invecchiato di roverella, in ragione della natura dei lavori e del carattere puntuale dell'intervento, non determinerà incidenze significative sulle superfici ad habitat e disturbo alle specie ivi presenti, né sottrazione diretta di specie vegetali di cui allegato II della Direttiva "Habitat";

- gli interventi, volti alla messa in sicurezza di un manufatto della tradizione storica locale, non sono in contrasto con il dettato dell'art. 7 delle N.T.A. del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, purché avvengano nel rispetto delle tipologie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale e pertanto a condizione che non si proceda alla tombatura della cisterna;

esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e

**rilascia il
NULLA OSTA**

All'Arch. Nicolò VISAGGIO, in qualità di Dirigente del Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Città metropolitana di Bari, per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di una cisterna sita in agro di Grumo Appula, all'interno del Bosco Monte Cucco, su un terreno censito in catasto al fg. 73, p.lla 12, e ricadente in Zona B, *Aree di riserva generale orientata*, secondo il Piano per il Parco, secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza di nulla osta;
2. Documenti di riconoscimento del .R.U.P.;
3. Relazione per la Valutazione d'Incidenza Ambientale;
4. Relazione di sopralluogo effettualto;
5. Planimetrie dello stato di Fatto e di Progetto;
6. Estratto Sit- base ortofoto;
7. Estratto Sit- base catastale;
8. Estratto Sit- base uso del suolo;

Il tutto a condizione che:

1. Non si proceda alla tombatura e riempimento della cisterna con materiale inerte al fine di garantire il successivo recupero della cisterna, che dovrà avvenire nel rispetto delle tipologie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale, giusto art. 7, c.5, delle N.T.A. del Piano;
2. I cartelli di segnalazione del pericolo di caduta e di divieto di abbandono rifiuti dovranno riferirsi per materiali e tipologia a quelli del R.R. n. 23/2007;



parco nazionale
dell'**alta murgia**

3. Nelle more del recupero della volta della cisterna, la rete metallica della recinzione dovrà partire da quota terreno al fine di evitare il passaggio di animali di piccola taglia;
4. Prima dell'avvio dei lavori sia comunque verificata l'assenza di specie faunistiche presso l'area d'intervento, ovvero siano adottati accorgimenti per il relativo allontanamento; in ogni caso gli interventi non dovranno essere eseguiti nel periodo primaverile ed estivo;
5. Non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di avifauna di interesse conservazionistico;
6. in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;
7. i materiali di scarto ed i rifiuti rimossi vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate secondo la disciplina vigente in materia;
8. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.
9. siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;
10. siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.

- Il presente provvedimento non sostituisce ogni altra autorizzazione, nulla osta, provvedimento e/o atto di assenso previsto per legge e non esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi.

- Copia del presente provvedimento è inviata:

1. al Sig. Sindaco del Comune di Grumo Appula, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
2. al Raggruppamento Carabinieri Parco, Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004;
3. Alla Città Metropolitana di Bari, ex art. 5, c.7, DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.

Gravina in Puglia, 03/12/2018.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio



Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

